Ministero dell'Istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN VALENTINO TORIO
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Sottosanti, 1 - 84010 San Valentino Torio (SA)
Tel. e fax: 081-955063
C.M.: SAIC899009 - C.F.: 80024420657 - Codice Univoco Ufficio: UF1UZ0
Posta Elettronica: saic899009@istruzione.it - Posta Elettronica Certificata: saic899009@pec.istruzione.it
Sito Web: www.istitutocomprensivosanvalentinotorio.edu.it

ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

DEGLI ALUNNI

CLASSI 4ª, 5ª SCUOLA PRIMARIA; SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

TRIENNIO 2022 - 2025

Premessa

La Scuola è:

- luogo di formazione e di educazione
- comunità di dialogo e di esperienza sociale, dove ciascuno opera secondo le proprie competenze e capacità
- comunità che fonda la propria azione educativa sulla qualità del rapporto insegnante/alunno, perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali
- luogo di libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che in essa operano

Il Regolamento, con riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. 249/1998 e sue modifiche), individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per l'irrogazione e il relativo procedimento.

Il Regolamento intende, dunque, individuare i comportamenti degli alunni che si configurano come mancanze disciplinari, affinché, attraverso la messa in atto di specifiche azioni educative, possano essere sollecitati la riflessione e l'autocontrollo personali come fattori essenziali per la maturazione della personalità dell'adolescente, collocato in una delicata fase di crescita e per assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, in un contesto di collaborazione e di reciproco rispetto, a vantaggio del singolo e della collettività.

Compito della Scuola è anche quello di far acquisire i valori etici e sociali per formare futuri cittadini responsabili e costruttori di una sana civiltà.

A tal fine, il Patto di corresponsabilità educativa, parte integrante del presente Regolamento disciplinare, costituisce un atto decisionale condiviso tra Scuola e famiglia in qualità di protagonisti attivi nel processo educativo dell'allievo.

Nell'ambito di tale accordo, la Scuola fornirà periodicamente e tempestivamente l'informativa ai genitori in merito a condotte inadeguate da parte dei propri figli, al fine di promuoverne un immediato coinvolgimento attivo e responsabile.

È opportuno, infatti, ricordare la responsabilità "in educando" da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale, anche durante la permanenza a Scuola (Cass. Sez. III, 21/09/2000, n. 12501; 26/11/1998, n. 11984), anche nel caso di genitori non più conviventi stabilmente con il proprio figlio.

Per rendere consapevoli alunni del processo educativo messo in atto dalla Scuola, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, verrà letto in classe il Regolamento di disciplina, al fine di:

- far conoscere diritti e doveri degli alunni
- sensibilizzare gli allievi a riflettere sulle conseguenze delle azioni da loro messe in atto (conoscenza delle inadempienze/scorrettezze sanzionabili all'interno della comunità scolastica; conoscenza delle sanzioni disciplinari applicabili; rapporto causa-effetto)

Il comportamento assunto dagli alunni durante l'anno scolastico è oggetto di valutazione quadrimestrale.

Nel caso di:

- gravi comportamenti dell'alunno verso se stesso o verso gli altri, non sanabili attraverso le sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento
- reiterate azioni dell'alunno contro le persone e/o i beni pubblici, perpetrate nonostante l'applicazione di interventi, anche non contemplati dal presente Regolamento, ma concordati con i genitori
- reiterate azioni dell'alunno contro le persone e/o i beni pubblici, in assenza di collaborazione con la famiglia

la Scuola provvederà a segnalare il caso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori e/o ai Servizi Sociali Territoriali.

Qualora il Consiglio di Classe evidenzi che un comportamento inadeguato dell'alunno possa essere connesso a un disagio di natura emotivo/psicologica, verrà supportato, in accordo con la famiglia, con le risorse a disposizione della Scuola e sarà predisposto un Piano Educativo Personalizzato temporaneo.

Art. 1 - Diritti degli alunni

L'istituto garantisce agli alunni i seguenti diritti:

- l'attuazione dell'Offerta Formativa esplicitata nel P.T.O.F.
- una formazione culturale qualificata, attraverso la valorizzazione delle proprie inclinazioni

- la tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la Scuola richiede per tutto il personale
- una adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della Scuola
- la partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza
- una valutazione trasparente e tempestiva
- iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio
- il rispetto della propria religione, della propria cultura e delle proprie tradizioni

Art. 2 - Doveri degli alunni

L'alunno ha il dovere:

- di essere costante nella frequenza e di assolvere gli impegni di studio
- di esser sempre civile e rispettoso, adottando un comportamento educato e responsabile nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, del personale, dei compagni e degli eventuali ospiti
- di rispettare le norme del Regolamento di Istituto e quelle legate alla sicurezza e alla privacy
- di rispettare l'arredamento e le strutture scolastiche nel loro complesso (attrezzature, sussidi didattici e strumenti dei laboratori), di rispettare le strutture esterne alla Scuola, visitate nel corso di uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione
- di collaborare nel rendere accogliente l'ambiente scolastico e nell'averne cura

Art. 3 – Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari si applicano nel caso in cui l'alunno non si attenga ai propri doveri.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, l'alunno sarà invitato a esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento influirà sulla valutazione degli apprendimenti, ma sulla valutazione del comportamento.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni hanno natura temporanea, sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

In relazione a ogni tipo di mancanza, la Scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

Al raggiungimento delle tre note disciplinari sul registro di classe per infrazioni riguardanti i doveri sopra menzionati, è prevista la convocazione dei genitori.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica (sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza fino a 15 giorni) sono adottate dal Consiglio di classe in seduta straordinaria.

Il temporaneo allontanamento per non più di 15 giorni può essere disposto solo per gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari.

Le sanzioni e di provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica superiori ai 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni, o con esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

È previsto l'allontanamento dell'alunno per più di 15 giorni quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In questi casi, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione, o al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo. Nei casi più gravi, sono previsti l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'Esame di Stato.

Nei periodi di allontanamento, si cercherà, per quanto possibile, di mantenere un costante rapporto con l'alunno e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nell'Istituto.

Per i comportamenti non previsti all'art. 2, o non esplicitamente indicati nelle tabelle allegate, si procede per analogia. In presenza di comportamenti non adeguati ai doveri già descritti e non menzionati nelle tabelle allegate, l'Organo Collegiale predisposto può valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni dell'Esame di Stato sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 4 – Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai Docenti è ammesso reclamo scritto al Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico verifica i fatti sentendo i Docenti coinvolti e, quindi, risponde in merito al reclamo per iscritto.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla Scuola.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla Scuola.

La richiesta va presentata al Dirigente scolastico, che provvede alla convocazione dell'Organo entro 5 giorni dal ricevimento del ricorso.

Alla riunione vengono invitati a esporre le proprie ragioni l'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione, l'alunno può presentare memorie e scritti difensivi.

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento dell'Organo di Garanzia interno all'Istituto viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso; decide anche in caso di conflitti nell'applicazione del presente Regolamento.

La competenza a decidere in via definitiva è del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.

TABELLE INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI

1 - Frequenza non regolare e mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti	Competenza
Ritardi frequenti Assenza frequenti/strategiche Assenze non giustificate o ritardo nelle giustificazioni	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	1: Docente 2: Docente 3: Uffici di Segreteria
Abbigliamento inadeguato	1. Richiamo verbale 2. Convocazione della famiglia	1: Docente 2: Uffici di Segreteria
Mancanza del materiale didattico o del libretto delle giustificazioni Mancanza della firma dei genitori per presa visione delle comunicazioni Mancata esecuzione dei compiti assegnati per lo studio a casa	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	1: Docente 2: Docente 3: Uffici di Segreteria
Rifiuto della consegna del libretto delle giustificazioni	1. Richiamo verbale. 2. Annotazione sul registro di classe 3. Convocazione della famiglia	1: Docente 2: Docente 3: Uffici di Segreteria
Falsificazione di firme o di voti	1. Convocazione della famiglia 2. Ritiro e sostituzione del libretto con spesa a carico della famiglia 3. Sospensione di un giorno dalle lezioni	1: Uffici di Segreteria 2: Dirigente scolastico 3: Consiglio di classe
Utilizzo a Scuola di telefoni mobili, Smartphone, o di altri dispositivi audio/video accesi, non autorizzati dal Docente.	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Ritiro dell'apparecchio (la scheda SIM va rimossa e consegnata al proprietario), con comunicazione e consegna diretta ai genitori	1: Docente 2: Docente 3: Docente Referente di Plesso Se il comportamento è reiterato: intervento del Dirigente scolastico e convocazione del Consiglio di classe
Presenza a Scuola e utilizzo di materiale non attinente all'attività didattica (accendini, temperini, strumenti pericolosi o non consentiti etc.)	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Ritiro dell'oggetto e consegna diretta ai genitori	1: Docente 2: Docente 3: Docente Referente di Plesso Se il comportamento è reiterato:

		intervento del Dirigente scolastico e convocazione del Consiglio di classe

2 - Mancanza di rispetto verso le persone o le Istituzioni

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti	Competenza
Assunzione di comportamenti di disturbo, che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione scritta ai genitori e/o loro convocazione	1: Docente 2: Docente 3: Uffici di Segreteria
Uso di un linguaggio irriguardoso o offensivo nei confronti di: Dirigente, Docenti, personale scolastico, compagni, ospiti o Esperti esterni	1. Annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta ai genitori e/o loro convocazione 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, senza obbligo di frequenza 4. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, senza obbligo di frequenza	1: Docente 2: Uffici di Segreteria 3: Consiglio di classe 4: Consiglio di classe
Uso di un linguaggio volgare o non appropriato		
Utilizzo di parole o frasi offensive nei confronti delle Istituzioni o dei loro rappresentanti		
Pronuncia di offese al credo religioso, al genere, alla provenienza etnica	1. Annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta ai genitori e/o loro convocazione 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, senza obbligo di frequenza 4. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, senza obbligo di frequenza	1: Docente 2: Uffici di Segreteria 3: Consiglio di classe 4: Consiglio di classe
Minacce	1. Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori 2. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, senza obbligo di frequenza 3. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, senza obbligo di frequenza	1: Docente e Uffici di Segreteria 2: Consiglio di classe 3: Consiglio di classe
Assunzione di atteggiamenti di aggressività o attuazione di violenze fisiche verso gli altri	1. Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori 2. Sospensione dalle lezioni da 1	1: Docente e Uffici di Segreteria 2: Consiglio di classe 3: Consiglio di classe

	a 5 giorni, senza obbligo di frequenza 3. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, senza obbligo di frequenza	
Danneggiamento di oggetti personali	1. Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori 2. Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni, senza obbligo di frequenza 3. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, senza obbligo di frequenza In ogni caso: 4. Risarcimento del danno	1: Docente e Uffici di Segreteria 2: Consiglio di classe 3: Consiglio di classe 4: Dirigente scolastico
Effettuazione di fotografie, di registrazioni audio o riprese video tramite telefoni cellulari o altri dispositivi audio/video. Diffusione di foto, registrazioni audio o video senza consenso	1. Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori degli alunni coinvolti 2. Sospensione fino a 15 giorni, senza obbligo di frequenza 3. In caso di recidiva: sospensione superiore a 15 giorni, senza obbligo di frequenza 4. In caso di diffusione di audio, video o foto: segnalazione alle Autorità competenti	1: Docente e Uffici di Segreteria 2: Consiglio di classe 3: Consiglio di Istituto 4: Dirigente scolastico

3 - Mancata osservanza delle norme di sicurezza o dei Regolamenti

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	**Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti**	**Competenza**
Allontanamento senza permesso dall'aula o dal gruppo Ingresso in altre aule o locali della Scuola senza autorizzazione	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione 4. Sospensione dalle lezioni per un giorno, senza obbligo di frequenza	1: Docente 2: Docente 3: Uffici di Segreteria 4: Consiglio di classe
Assunzione di comportamenti che mettono a repentaglio la propria incolumità, o che possono essere pericolosi per altri.	1. Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori 2. Sospensione dalle lezioni fino	1: Docente e Uffici di Segreteria 2: Consiglio di classe

Allontanamento dalla Scuola	a 15 giorni, senza obbligo di frequenza	
Mancato rispetto delle norme di sicurezza o delle disposizioni impartite dal Docente o dal personale ausiliario		
Mancato rispetto delle norme di sicurezza	Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori	Docente e Uffici di Segreteria

4 - Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	**Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti**	**Competenza**
Utilizzo in maniera scorretta, danneggiamento o imbrattamento del materiale didattico e delle attrezzature	1. Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori 2. Ripristino immediato delle condizioni originarie degli oggetti e degli ambienti deteriorati 3. Risarcimento del danno	1: Docente e Uffici di Segreteria 2: Dirigente scolastico 3: Dirigente scolastico
Danneggiamento e/o imbrattamento dell'ambiente scolastico		
Danneggiamento intenzionale di strumenti, locali, strutture, materiali etc..	1. Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori 2. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, senza obbligo di frequenza In ogni caso: 3. Risarcimento del danno	1: Docente e Uffici di Segreteria 2: Consiglio di classe 3: Dirigente scolastico

5 - Altre violazioni

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	**Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti**	**Competenza**
Fumo (comprese sigarette elettroniche) a Scuola e nelle pertinenze esterne	1. Annotazione sul registro di classe 2. Avviso scritto ai genitori e/o	1: Docente 2: Uffici di Segreteria 3: Dirigente scolastico

	loro convocazione 3. Alla sanzione disciplinare si aggiunge il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive modificazioni.	
Appropriazione di beni personali, di materiale scolastico o di denaro altrui	1. Restituzione del materiale 2. Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori 3. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, senza obbligo di frequenza 4. Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni, senza obbligo di frequenza	1:Dirigente scolastico 2: Docente e Uffici di Segreteria 3: Consiglio di classe 4: Consiglio di Istituto
Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Gravi atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza, estorsione. Atti che creino pericolo all'incolumità delle persone. Possesso o uso di sostanze stupefacenti	Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni, senza obbligo di frequenza	Consiglio di Istituto
Recidiva, atti di violenza grave o tali da ingenerare un elevato allarme sociale. Reati di particolare gravità, perseguibili d'ufficio o per i quali l'Autorità giudiziaria abbia avviato un procedimento penale	Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'Esame di Stato. Nei casi meno gravi, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto